Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — ROMA - Martedì, 29 novembre 1927 - ANNO VI — Numero 276

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

BANDI DI CONCORSO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2449.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2136.

Fusione della Cassa di risparmio di Cascia con quella di Spoleto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle Casse di risparmio;

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che porta modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria;

Veduto il verbale d'accertamento delle attività e passività della Cassa di risparmio di Cascia redatto in data 11 agosto 1927 dai rappresentanti della Cassa medesima e dai rappresentanti della Cassa di risparmio di Spoleto;

Udito il parere dell'Istituto di emissione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Cascia è fusa con la Cassa di risparmio di Spoleto, che diviene cessionaria di tutti i diritti ed azioni di qualsiasi genere, nessuna eccettuata, giudiziaria o non, e di tutte le proprietà immobiliari e mobiliari, titoli e crediti e di quant'altro di spettanza della Cassa di risparmio di Cascia, assumendone tutte le obbligazioni passive, con l'impegno di soddisfarle nel loro importo integrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 153. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2450.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1927, n. 2133.

Fusione della Cassa di risparmio di Falerone con quella di Fermo.

N. 2133. R. decreto 23 ottobre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Cassa di risparmio di Falerone viene fusa con quella di Fermo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1927 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1927.

Sostituzione del commissario straordinario per la temporanea gestione degli Ospedali riuniti e dell'Opera pia « Pausilipon », ospedale per bambini, in Napoli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto 30 agosto 1924 con cui fu affidata al prefetto a riposo cav. di gr. cr. dott. Luigi Marcialis la gestione della Congregazione di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza di Napoli le cui amministrazioni furono sciolte col decreto 7 settembre 1923 modificato con i successivi decreti 18 dicembre detto anno e 31 marzo 1924;

Ritenuto che il predetto cav. di gr. cr. Marcialis ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di commissario per la temporanea gestione degli Ospedali riuniti e dell'Opera pia « Pausilipon » — Ospedale per bambini — in Napoli, le cui amministrazioni ordinarie non sono state ancora ricostituite;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

In sostituzione del prefetto a riposo cav. di gr. cr. dottore Luigi Marcialis, la gestione degli Ospedali riuniti e dell'Opera pia « Pausilipon » — Ospedale per bambini — in Napoli, è affidata al prefetto a disposizione comm. dott. Michele Internicola.

L'Alto Commissario per la provincia di Napoli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 novembre 1927 - Anno VI

p. *Il Ministro*: SUARDO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pollack Vittorio Ugo, nato a Trieste il 1° marzo 1878 e residente a Trieste, via Genova, 14, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro

quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Ugo Pollack è ridotto in « Polla ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lisa Margherita Pollack nata Glass, fu Ernesto, nata il 24 maggio 1884. moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Troha Emilio di Carlo, nato a Trieste il 16 giugno 1884 e residente a Trieste, via C. Donadoni 14, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trocca »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Troha è ridotto in « Trocca ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Troha nata Glazer, fu Francesco, nata il 24 novembre 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Russian Ernesto fu Giuseppe, nato a Mossa il 9 marzo 1885 e residente a Trieste, Piazza A. Hortis 2, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Russiani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Russian è ridotto in « Russiani ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eleonora Russian nata Centassi fu Giuseppe, nata li 4 maggio 1896, moglie;
2. Luciano di Ernesto, nato li 23 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Blaschich Antonio fu Antonio, nato a Portole d'Istria li 8 febbraio 1876 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo 22, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blaschi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Blaschich è ridotto in « Blaschi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Blaschich nata Jercodel, fu Antonio, nata li 8 febbraio 1876, moglie;
2. Zeffirino, di Antonio, nato li 25 maggio 1907, figlio;
3. Elpidia, di Antonio, nata li 25 aprile 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ogrizovich Vladimiro fu Vladimiro, nato a Fiume il 21 ottobre 1897 e residente a Trieste, piazza N. Tommaseo 2, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grisovelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Ogrisovich è ridotto in « Grisovelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Virginia Ogrizovich nata Rosin, nata li 11 aprile 1899, moglie;
2. Loredana, di Vladimiro, nata li 26 novembre 1923, figlia;
3. Sèrgio, di Vladimiro, nato li 11 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Prigl Giovanni fu Giuseppe, nato a Mödling (Austria) il 20 gennaio 1880 e residente a Trieste, S. Giovanni Guardiella n. 652, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prigelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Prigl è ridotto in « Prigelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Prigl nata Feill, fu Giovanni, nata li 12 ottobre 1889, moglie;
2. Enrico, di Giovanni, nato li 29 novembre 1916, figlio;
3. Dora, di Giovanni, nata li 27 novembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Tomasich Ermenegildo di Giovanni, nato a Umago il 12 aprile 1897 e residente a Trieste, via Giovanni Orlandini 172, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tommasi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermenegildo Tomasich è ridotto in « Tommasi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Tomasich nata Muggia, di Redento, nata li 5 settembre 1898, moglie;
2. Eligio, di Ermenegildo, nato li 23 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustincich Luigi fu Giacomo, nato a Trieste il 7 aprile 1902 e residente a Trieste, via C. Donadoni 1-A, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Agostini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gustincich è ridotto in « Agostini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gustincich nata Ambrosich, fu Nicolò, nata li 14 settembre 1900, moglie;
2. Claudio, di Luigi, nato li 3 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Collatscher Ugo fu Francesco, nato a Cormons il 4 settembre 1885 e residente a Trieste, via Livaditi 2, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collassero »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Collatscher è ridotto in « Collassero ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Jole Collatscher nata Borri, fu Pietro, nata li 5 luglio 1888, moglie;
2. Egone, di Ugo, nato li 4 giugno 1914, figlio;
3. Gianni, di Ugo, nato li 22 agosto 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Kalc Giusto di Michele, nato a Trieste il 30 ottobre 1897 e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 189, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Kalc è ridotto in « Calza ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Kalc nata Zorzenon, di Carlo, nata li 13 giugno 1901, moglie;
2. Bruno, di Giusto, nato li 15 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gembrecich Diego fu Matteo, nato a Rudolfswerth il 15 febbraio 1893 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 61, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gembrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Diego Gembrecich è ridotto in « Gembrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anita Gembrecich nata Peterlini, di Nazario, nata li 7 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pozhkai Andrea fu Matteo, nato a Matteria il 24 novembre 1850 e residente a Trieste, via D. Bramante 13, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Pozhkai è ridotto in « Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Pozhkai nata Macarol, fu Giovanni, nata li 16 gennaio 1858, moglie;
2. Giovanna, di Andrea, nata li 26 dicembre 1887, figlia;
3. Maria, di Andrea, nata li 25 novembre 1893, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marinich Marino di Antonio, nato a Spalato il 4 novembre 1874 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 6, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marino Marinich è ridotto in « Marini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Marinich nata Frank, di Antonio, nata li 12 febbraio 1878, moglie;
2. Milano, di Marino, nato li 15 gennaio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Zhebey Emilio fu Antonio, nato a Gorizia il 10 gennaio 1874 e residente a Trieste, Salita Monticelli 3, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zebei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Zhebey è ridotto in « Zebei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Carla Zhebey nata Ronchi, di Luigi, nata li 31 gennaio 1880, moglie;
2. Cornelia, di Emilio, nata li 7 agosto 1897, figlia;
3. Ferruccio, di Emilio, nato li 28 ottobre 1907, figlio;
4. Arrigo, di Emilio, nato li 9 giugno 1909, figlio.
5. Zenone, di Emilio, nato li 13 agosto 1910, figlio;
6. Laura, di Emilio, nata li 15 novembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Krassich Oscar fu Angelo, nato a Fiume il 20 gennaio 1878 e residente a Trieste, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscar Krassich è ridotto in « Crassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eva Krassich nata Malcich, nata li 19 dicembre 1884, moglie;
2. Dinorah, di Oscar, nata li 4 settembre 1903, figlia;
3. Noris, di Oscar, nata li 19 marzo 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Penko Giovanni fu Maria, nato a Trieste il 18 maggio 1861 e residente a Trieste, via Alfieri 8, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Penco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Penko è ridotto in « Penco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Penko nata Petrovic, fu Bortolo, nata li 15 agosto 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Vercich di Pasquale, nato a Trieste il 4 aprile 1895 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Sup. Bivio (Largo Pestalozzi) n. 2, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vercich è ridotto in « Verzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vercich nata Winkler, di Giuseppina, nata li 14 gennaio 1896, moglie;
2. Dalia, di Antonio, nata li 19 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Prestel fu Antonio, nato a Trieste addì 19 marzo 1886 e residente a Torino, via Germanasca, 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prestelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Prestel è ridotto in « Prestelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Casteliz fu Giuseppe, nato a Trieste addì 9 marzo 1892 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Castelli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermenegildo Casteliz è ridotto in « Castelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Casteliz nata Fabian, nata il 6 giugno 1893, moglie.
2. Bruno di Ermenegildo, nato il 17 luglio 1913, figlio.
3. Luciano di Ermenegildo, nato il 6 febbraio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Parnicig fu Nicolò, nato a Trieste addì 2 agosto 1869 e residente a Trieste, via della Ginnastica, 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Parnicini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Parnicig è ridotto in « Parnicini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Parnicig nata Bianchini, nata il 17 febbraio 1877, moglie.
2. Alice di Emilio, nata il 24 ottobre 1906, figlia.
3. Lidia di Emilio, nata il 12 dicembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bernje fu Giovanni, nato a Trieste addì 3 febbraio 1870 e residente a Brescia, via Gasparo da Salò, 5-*bis* e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernieri ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bernje è ridotto in « Bernieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Bernje nata Filbier fu Francesco, nata il 1° maggio 1874, moglie.
2. Alma di Giovanni, nata il 5 maggio 1909, figlia.
3. Vittorio di Giovanni, nato il 17 maggio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Wachsmann fu Benedetto, nato a Trieste addì 8 febbraio 1880 e residente a Trieste, via del Toro, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vasani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Wachsmann è ridotto in « Vasani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ida Saversnik fu Giuseppe, nata a Trieste addì 4 ottobre 1873 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saverni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ida Saversnik è ridotto in « Saverni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giulia Saversnik fu Giuseppe, nata a Trieste addì 16 ottobre 1874 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saverni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giulia Saversnik è ridotto in « Saverni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V.

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo don Saversnik fu Giuseppe, nato a Trieste addì 1° novembre 1883 e residente a Trieste (Ospedale civico Regina Elena), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saverni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo don Saversnik è ridotto in « Saverni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V.

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Gross fu Giacomo, nato a Spalato addì 18 luglio 1885 e residente a Trieste, via della Galleria n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Gross è ridotto in « Grossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Gross nata Dezzoni fu Pietro, nata il 24 novembre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 ottobre 1927 - Anno V

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota in data 28 novembre 1927, n. 4161/2-4-1, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, numero 1922, che sospende, per l'anno 1927, le disposizioni che dichiarano il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato, in data 28 novembre 1927, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2124 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1927), che modifica il R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato, in data 28 novembre 1927, alla Presidenza della Camera dei deputati,

il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 ottobre 1927, n. 2122 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1927), recante modificazione al R. decreto-legge 3 settembre 1925, n. 1613, relativo alle norme per l'assegnazione di nomi ai bastimenti di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato, in data 28 novembre 1927, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2121 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1927), recante maggiore assegnazione di fondi per compensi di costruzione alle navi mercantili.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato, in data 28 novembre 1927, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2123 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1927), riguardante i compensi daziari per i materiali nazionali impiegati nelle costruzioni navali disciplinate dal R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 24 novembre 1927, n. 3481, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1163, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 luglio 1927, n. 162, concernente proroga del termine di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 630, convertito in legge 2 dicembre 1926, n. 2326, per l'esonero dal servizio dei salariati addetti all'Officina governativa delle carte valori.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota n. 4249 del 26 novembre 1927 - Anno VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2098, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre 1927, n. 270, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota n. 4248 in data 26 novembre 1927 - Anno VI, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2097, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre 1927, n. 270, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

S. E. il Ministro per le finanze, in data 29 corrente, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 12 agosto 1927, n. 1547, relativo alla soppressione dell'ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dei beni dei sudditi ex-nemici ed al trasferimento dei relativi servizi alla Ragioneria generale dello Stato.

S. E. il Ministro per le finanze, in data 29 corrente, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti 29 settembre 1927, n. 1819, e 23 ottobre 1927, numeri 1966, 1967, 1968, 2028, 2029, 2036, 2037 e 2044, concernenti variazioni di bilancio e disposizioni varie di carattere finanziario, e per la convalidazione dei Regi decreti 4 settembre 1927, n. 1804; 6 ottobre 1927, n. 1938; 18 ottobre 1927, n. 2024, e 23 ottobre 1927, n. 2026, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1927-28.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, ha presentato in data 23 novembre 1927, alla Ecc.ma Presidenza della Camera il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2074, concernente la trasformazione dell'Archivio provinciale di Caserta in sezione dell'Archivio di Stato di Napoli.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

(2ª *pubblicazione*).

Sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale per l'anno 1927.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;

Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, sull'ordinamento della istruzione superiore agraria, industriale e commerciale ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Visto il R. decreto 4 maggio 1925, n. 876;

Ordina:

Art. 1.

E' indetta la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale per l'anno 1927.

Art. 2.

Sono sedi di esami di Stato:

a) per l'esercizio della professione di agronomo i Regi istituti superiori agrari di Perugia, Portici e Milano;

b) per l'esercizio della professione di perito forestale il Regio istituto superiore agrario forestale di Firenze;

c) per l'esercizio della professione di veterinario i Regi istituti superiori di medicina veterinaria di Bologna, Napoli e Pisa.

Art. 3.

Chi aspira ad essere ammesso agli esami di Stato deve presentare domanda non oltre il 30 novembre 1927 alla segreteria dell'istituto ove intenda sostenere gli esami.

La domanda deve essere redatta e documentata in conformità dell'art. 5 del R. decreto 4 maggio 1924, n. 876.

Con successivo decreto saranno impartite le disposizioni per regolare la distribuzione dei candidati fra le sedi di esami.

Art. 4.

I giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di esame, saranno stabiliti con apposito provvedimento. Quelli in cui si svolgeranno le prove orali e pratiche saranno stabiliti per le singole sedi dai presidenti delle Commissioni esaminatrici e saranno resi noti con avviso affisso all'albo dell'istituto superiore, sede di esame.

Roma, addì 20 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

Art. 5 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, concernente l'approvazione del regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di agronomo, di veterinario e di perito forestale.

Art. 5.

Chi aspira ad essere ammesso agli esami di Stato deve presentare domanda, su carta legale, diretta al presidente della Commissione esaminatrice presso l'istituto ove intenda sostenerli, indicando:

a) nome e cognome dei genitori;

b) luogo di nascita, residenza sua e della famiglia;

c) professione per la quale desidera conseguire il diploma di abilitazione.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) titolo originale e certificato di laurea; per l'ammissione agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale è prescritta la laurea in scienze agrarie ed il diploma di specializzazione in materia forestale;

b) documento da cui risulti il pagamento dello speciale contributo di cui all'art. 36, comma 2°, del presente regolamento;

c) certificato rilasciato dall'istituto ove il candidato ha conseguito la laurea o il diploma, dal quale risulti se egli abbia o no sostenuto precedentemente esami di Stato e quante volte, eventualmente, li abbia ripetuti.

Qualora per l'ammissione agli esami sia stato esibito, in luogo del titolo accademico, un certificato, non può essere rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio professionale se non quando venga presentato il titolo originale.

Titolo di ammissione.

La tassa di ammissione agli esami di Stato di L. 200 (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909) viene pagata all'erario a mezzo di cartolina vaglia indirizzata al procuratore del registro della circoscrizione in cui ha sede l'istituto superiore.

Oltre alla tassa suddetta il candidato deve versare direttamente alla cassa dell'istituto superiore, ove sostiene l'esame, un contributo di L. 50 (art. 36 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876).

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE

Ufficio della Proprietà Intellettuale

Elenco dei trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di febbraio 1925.

1. Dichiarazione del 28 agosto 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 123, n. 76, reg. att., n. 13364 reg. gen., per contraddistinguere biciclette e velocipedi.
Trasferito: dalla ditta Luigi Ganna e C., a Varese, all'accomandita Luigi Ganna e C., a Varese.
(Atto di cessione fatto a Varese il 21 luglio 1924, registrato il 22 luglio 1924 all'ufficio demaniale di Varese, n. 65, vol. 134, atti privati).

2. Dichiarazione del 27 settembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 43, n. 84, reg. att., n. 4548 reg. gen., per contraddistinguere sostanze chimiche anticorrosive, ecc.
Trasferito: dalla Suter Hartmamr & Ruhtjen's Composition Comp. Ltd. alla The Red Hand Composition Ltd. a Londra.
Cambiamento di denominazione della Ditta, come da certificato rilasciato dall'ufficio del registro delle Società anonime di Londra il 21 luglio 1924, registrato il 18 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2617, vol. 335, atti privati).

3. Dichiarazione del 27 settembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 13, n. 4, reg. att., n. 1268 reg. gen., per contraddistinguere sostanze chimiche usate in varie fabbricazioni, nella fotografia, nelle ricerche e studi filosofici, anti-corrosivo e contro le macchie.
Trasferito: dalla Suter Hartmann & Rahfjen's Composition Company Ltd. a Londra, alla The Red Hand Composition Ltd. a Londra.
(Cambiamento di denominazione della Ditta come da certificato rilasciato dall'ufficio del registro delle Società anonime a Londra il 21 luglio 1924, registrato il 18 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2617, vol. 335, atti privati.

4. Dichiarazione del 3 ottobre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 168, n. 23, reg. att., n. 17940 reg. gen., per contraddistinguere matite.
Trasferito: dall'Eagle Pencil Company, a Londra, alla Eagle Pencil Company, a New York (Società organizzata secondo le leggi dello Stato di Delaware - S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a New York l'11 agosto 1924, registrato il 27 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5250, vol. 337, atti privati).

5. Dichiarazione del 3 ottobre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 200, n. 99, reg. att., n. 21554 reg. gen., per contraddistinguere matite.
Trasferito: dall'Eagle Pencil Company, a Londra, all'Eagle Pencil Company, a New York (Società organizzata secondo le leggi dello Stato di Delaware - S.U.A).
(Atto di cessione fatto a New York l'11 agosto 1924, registrato il 27 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5250, vol. 337, atti privati).

6. Dichiarazione del 3 ottobre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 197, n. 11, reg. att., n. 20992 reg. gen., per contraddistinguere matite.
Trasferito: dall'Eagle Pencil Company, a Londra, all'Eagle Pencil Company, a New York (Società organizzata secondo le leggi dello Stato di Delaware - S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a New York l'11 agosto 1924, registrato il 27 settembre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5250, vol. 337, atti privati).

7. Dichiarazione del 10 novembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 255, n. 1, reg. att., n. 29211 reg. gen., per contraddistinguere crema marsala.
Trasferito: dalla Ditta Attilio Depaul, a Trieste, alle Riunite Distillerie Attilio Depaul & Simeone Brainovich - Società a garanzia limitata, a Trieste.
(Atto di costituzione della Società rogato dal notaio dott. Giuseppe Quarantotto, a Trieste, il 13 ottobre 1923, registrato il 13 ottobre 1923 all'ufficio demaniale di Trieste, n. 476, vol. 1, atti pubblici).

8. Dichiarazione del 21 novembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 196, n. 52, reg. att., n. 20929 reg. gen., per contraddistinguere apparecchi di trazione o di attacco, specialmente per veicoli ferroviari e simili; attacchi radiali, attacchi e respingenti ad attrito; attacchi a parallelogramma ed a nodo multiplo, agganciamenti semplici ed automatici di ogni genere per veicoli ferroviari e simili, ecc.
Trasferito: dalla The National Malleable Castings Company a Cleveland, Ohio (S.U.A.), alla National Malleable and Steel Castings Company, a Cleveland, Ohio (S. U. A.).
(Atto di cessione fatto a Cleveland il 31 dicembre 1923 e registrato il 14 novembre 1924 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4780, vol. 474, atti privati).

9. Dichiarazione del 21 novembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 210, n. 51, reg. att., n. 22512 reg. gen., per contraddistinguere composizioni liquide ed in pani per pulire metalli comuni e preziosi, creme per lucidare scarpe, argento fluido o preparato per argentare rame e sue leghe.
Trasferito: da Leonardo Micali di Antonino, a Torino, a Sem e Virgilio Giachetti, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Torino il 6 ottobre 1924 e registrato il 13 ottobre 1924 all'ufficio demaniale di Lanzo Torinese, n. 72, vol. 43, atti privati).

10. Dichiarazione del 21 novembre 1924:
Marchio di fabbrica, vol. 196, n. 51, reg. att., n. 20919 reg. gen., per contraddistinguere apparecchi di trazione o di attacco specialmente per veicoli ferroviari e simili; attacchi radiali, attacchi e respingenti ad attrito, attacchi a parallelogramma ed a nodo multiplo; agganciamenti semplici ed automatici di ogni genere per veicoli ferroviari e simili ecc.
Trasferito: dalla The National Malleable Castings Company, a Cleveland, Ohio (S.U.A.), alla National Malleable and Steel Castings Company, a Cleveland, Ohio (S.U.A.).
(Atto di cessione fatto a Cleveland il 31 dicembre 1923 e registrato il 14 novembre 1924 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4780, vol. 474, atti privati).

Roma, addì 8 giugno 1927 - Anno V

Il direttore: A. JANNONI.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 28 novembre 1927 - Anno VI

Francia	72.29	Belgrado	32.60
Svizzera	354.38	Budapest (Pengo)	3.21
Londra	89.631	Albania (Franco oro)	357 —
Olanda	7.43	Norvegia	4.88
Spagna	308.17	Russia (Cervonetz)	95.50
Belgio	2.568	Svezia	4.95
Berlino (Marco oro)	4.39	Polonia (Sloty)	207 —
Vienna (Schillinge)	2.597	Danimarca	4.92
Praga	54.55	Rendita 3,50 %	70.10
Romania	11.40	Rendita 3,50 % (1902)	65 —
Peso argentino Oro	17.865	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso argentino Carta	7.86	Consolidato 5 %	81 —
New York	18.366	Littorio 5 %	—
Dollaro Canadese	18.385	Obbligazioni Venezie 3,50 %	69.80
Oro	354.38		

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 16)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	372938	125 —	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Lumaca *Anna* di Giovanni, ved. Colucci, dom. a Roma, con usuf. a Lumaca *Anna* di Giovanni, ved. Colucci.	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la p. p. dalla madre Lumaca *Marianna* di Giovanni, ved. Colucci, dom. a Roma, con usuf. a Lumaca *Marianna* di Giovanni, ved. Colucci.
»	365915	80 —	*Postaccio* Attilio di *Angelo* minore sotto la p. p. del padre dom. a Lecce.	*Portaccio* Attilio di *Pietro*, minore ecc. come contro.
»	419486	105 —	Portaccio Attilio di *Angelo* minore ecc. come la precedente.	Portaccio Attilio di *Pietro* minore ecc. come la precedente.
3.50 %	587806	35 —	Torelli *Teresa* fu Antonio nubile, dom. a Torino.	Torelli *Maria-Teresa* fu Antonio, nubile, dom. a Torino.
»	819848	5,250 —	Rollè Vincenzo fu *Giovanni* minore sotto la p. p. della madre, Peretti Catterina fu Girolamo, ved. di Rollè *Giovanni*, dom. a Torino.	Rollè Vincenzo fu *Giuseppe* minore sotto la p. p. della madre Peretti Catterina fu Girolamo, ved. di Rollè *Giuseppe*, dom. a Torino.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 novembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.